

Storia d'impresa - 05/07/2022

San Teonesto, dalla campagna di crowdfunding raccolti 7mila euro per il restauro

Fra i sostenitori molte aziende private fra cui Tintoria e Finissaggio 2000 e BTrees



Si è conclusa con un risultato importante e significativo la campagna di crowdfunding attivata nei mesi scorsi tramite la piattaforma **“Rete del Dono”** per supportare il progetto di restauro di **San Teonesto**, chiesa sconsacrata di proprietà del Comune di Masserano, adiacente alle scuole comunali. Sono stati raccolti 7.000 euro, superando del 30% l’obiettivo previsto inizialmente.

I sostenitori

A sostenere il progetto sono state molte aziende: **Tintoria Finissaggio 2000**, **Termoidraulica Grisù di Peter Cazzaro e C. sas**, **Cam srl**.

Fra i sostenitori privati va citata **BTrees** che, con **Christian Zegna** e **Riccardo Barbieri**, hanno sviluppato e promosso il progetto di crowdfunding. Un ringraziamento particolare, infine va a **Colombera e Garella** e **Falegnameria Andreon** per il supporto alla campagna attraverso i loro prodotti.

Inoltre i lavori di restauro sono stati finanziati sino ad ora dal **MIBACT**, dalla **Compagnia di San Paolo**, dalla **Fondazione CRB** e dalla **Fondazione CRT**, oltre a sostenitori privati fra cui il **Leo Club di Biella**.

Il progetto di restauro: un intervento urgente per non perdere superfici artistiche

Da un’idea di **Stefano Cavaliere**, Direttore del Polo Museale Masseranese, che ha in gestione il bene per le visite turistiche, e dell’architetto Marisa Coppiano, nasce il progetto di restauro di San Teonesto, per trasformarlo in un **centro culturale** che racconti alle nuove generazioni e tutti i turisti la **storia masseranese**, sia dal punto di vista storico che da quello etnografico, senza tralasciare le relazioni e il forte senso di comunità che ha sempre caratterizzato il Principato di Masserano. L’intervento di restauro della Chiesa di San Teonesto a Masserano ha infatti l’obiettivo di diffondere la conoscenza del **patrimonio storico artistico** del Polo Museale Masseranese e accrescere l’attrattività turistica del territorio.

L’intervento è **urgente** in quanto il rischio di perdita di parti delle superfici artistiche del manufatto è molto alto. È stato impostato un programma di **azioni mirate alla conservazione del bene**, alla sua valorizzazione, insediando al suo interno nuove funzioni museali e didattiche a supporto dell’offerta culturale dell’antico Principato. Il cantiere di restauro sarà un processo di restituzione e di riappropriazione di questo bene, da tempo abbandonato, alla comunità locale, ai visitatori del Polo e ai turisti di passaggio. Parallelamente all’intervento di conservazione verrà impostato un programma biennale di azioni ed eventi mirati a incrementare la conoscenza e la fruizione del bene e trasformarlo in un presidio per la valorizzazione del patrimonio storico artistico dell’intero sistema museale masseranese.

Il manufatto si trasformerà in futuro in un **museo/laboratorio, aula per concerti e sede di attività didattiche**, collegata al complesso scolastico masseranese. In particolare, si punterà alla nascita di un **Centro di documentazione permanente**, contenitore delle testimonianze più significative che hanno segnato la vita della città.

La progettazione architettonica è a cura dell'Arch. Marialuce Reyneri di Lagnasco, la progettazione delle attività di valorizzazione dell'Arch. Marisa Coppiano con la collaborazione dell'Arch. Martina Tagliarini. L'impresa esecutrice è PRIMAT Srl mentre il direttore tecnico Luigi Soligo.

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>